



**NON SOLO IL GIUBILEO NEL 2025....ROMA PROVA A CANDIDARSI PER EXPO 2030!
....MA NOI CI RICORDIAMO ANCORA DEI MONDIALI DEL 1990 E DELLA STAZIONE
FANTASMA DELLE F.S. OLIMPICO- FARNESINA CHIAMATA "FARNETO" PROPRIO
ALLE SPALLE DEL MAECI.**

Vennero spesi ben 15 miliardi delle vecchie lire per costruire la Stazione *Farneto* utilizzate per soli 8 giorni durante le partite del Mondiale giocate allo stadio Olimpico nel 1990, poi venne **CHIUSA** e abbandonata alle ortiche per errori di realizzazione del progetto relativi all'ampiezza del tunnel di collegamento. Doveva trasportare passeggeri dall'Ostiense verso Viale Trastevere e San Pietro fino allo Stadio Olimpico e quindi al MAECI. **VE LO IMMAGINATE?**

Quel binario morto poteva essere uno snodo ferroviario di grande importanza NON SOLO per migliaia di spettatori che partecipano alle innumerevoli manifestazioni sportive, musicali e di cultura organizzate al Foro Italico ed allo Stadio Olimpico, MA ANCHE per i dipendenti del MAECI che non potendo contare su efficienti mezzi pubblici di collegamento (il 32 unico e raro autobus che collega la Metro A fermata Ottaviano al Ministero) sono costretti ad usare le loro automobili per poi non riuscire a trovare posto nelle ormai incapienti aree di parcheggio protette.

Ci siamo informati per la riattivazione di questo collegamento ferroviario ed abbiamo appreso dalle competenti istituzioni che comporterebbe un aumento di spesa di oltre 1,2 milioni di euro: ci chiediamo e **chiediamo al MAECI** se nell'ambito dei finanziamenti per il Giubileo 2025 non si possa valutare la possibilità di inserire tale progetto nei previsti lavori di ampliamento della rete.

Abbiamo notato che il *Mobility Manager*, figura istituita presso la DGAI Ufficio VI del MAECI, sta promuovendo, attraverso l'affissione nel Palazzo di cartelli dal titolo **HAI PENSATO AL CAR POOLING?**, una modalità di trasporto alternativa ed in linea con il Piano di Azione "**Farnesina Verde**". Questa modalità di trasporto potrebbe far parte di un pacchetto di valide risposte alla carente rete di collegamento dei trasporti pubblici alla Farnesina ed allo Stadio Olimpico, oltre a favorire la riduzione delle emissioni nocive, così migliorando l'impatto ambientale.

Si incentiva l'uso delle scale all'interno del Palazzo al posto degli ascensori, come è giusto che sia, ma non si intraprendono seri provvedimenti volti al miglioramento dei trasporti pubblici che permetterebbero la riduzione delle autovetture nei parcheggi del Ministero, e risposte alle esigenze del personale e del grande pubblico che ormai con regolarità quasi giornaliera raggiunge, tra mille peripezie per il parcheggio delle auto, il vicino Stadio Olimpico per assistere alle innumerevoli manifestazioni.

PERO' abbiamo appreso, con soddisfazione, che le richieste sindacali unitarie CGIL CISL e UIL presentate alla DGAI Ufficio VI il 6 giugno u.s. sono state sottoposte al Comune di Roma che farà pervenire riscontri circa le esigenze di mobilità del personale MAECI. Al contempo lo stesso Ufficio ha avviato un'interlocuzione con l'Assessorato alla Mobilità del Comune di Roma al fine di definire un incontro per rappresentare, anche a livello politico, le esigenze di spostamento dei dipendenti di questo Ministero. Ci sono stati assicurati ulteriori elementi informativi e aggiornamenti sugli sviluppi del prossimo incontro che l'Amministrazione avrà con l'Assessore alla Mobilità del Comune di Roma e che non si mancherà di farvi avere.

Abbiamo inoltre ricevuto assicurazioni dall'Ispettorato circa la richiesta di **strisce per l'attraversamento pedonale** davanti l'ingresso Lato Olimpico dei visitatori, in prossimità dei parcheggi auto adibiti alle categorie protette/disabili.

Infine ci auguriamo, come già detto, nell'ambito degli interventi relativi alla mobilità che verranno decisi per il Giubileo del 2025, si voglia prendere in seria considerazione la riattivazione della citata stazione "Farneto" che rappresenterebbe la soluzione di molti dei problemi dei dipendenti MAECI che utilizzano i mezzi pubblici per venire al lavoro.

Roma, 10 luglio 2023